LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con Associazione culturale ArtistiGando

Newsletter 341 del 9/5/2025

In questo numero:

Restaurato il Mulino di Civago

Restauro del Mulino di Civago
a Civago di Villa Minozzo
riaperto il 26 aprile

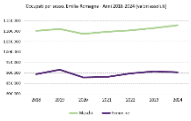
Magnalonga a Mordano

Magnalonga – camminare gustando!
a Mordano di Imola
l'11 maggio

L'ombra di Guernica di Joan Crous in San Petronio a Bologna

L'ombra di Guernica di Joan Crous
nella Basilica di San Petronio di Bologna
fino al 29 giugno

Rallenta la crescita degli occupati in Emilia-Romagna



Indagine nazionale sui livelli occupazionali
dati forniti da ISTAT
relativi al 2024

Figli di Troia, di Paolo Cevoli

Figli di Troia, di Paolo Cevoli
al Teatro delle Celebrazioni di Bologna
dal 13 al 15 maggio

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

Pubblicazione gratuita a cura di Oronzo De Santis con la collaborazione dell'Associazione culturale Artistigando
Per informazioni scrivere a oronzo.desantis@gmail.com. Questa newsletter è pubblicata su www.artistigando.org

Restaurato il Mulino di Civago

Cosa	*Restauro del Mulino di Civago*
Dove	*a Civago di Villa Minozzo*
Quando	*riaperto il 26 aprile*

Il **26 aprile** è stato inaugurato nel comune di ***Villa Minozzo*** (*in provincia di Reggio Emilia*) il **VECCHIO MULINO**, recuperato e restaurato, di ***Civago***. ***L'intervento ha permesso il ripristino della funzionalità dell'antico mulino ad acqua attraverso il restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di parti dell'edificio, dell'impianto molitorio, della gora, del canale di derivazione e degli elementi di regolazione dell'acqua,***.

Questo antico mulino fu edificato nella ***seconda metà del XIX secolo*** dalla comunità di **Civago** e oggi è affidato in gestione all'Associazione di Promozione Sociale "***Il Mulino di Civago***", che lo ha parzialmente riconvertito a ostello. ***Il restauro ha consentito il recupero di una delle quattro macine a pale orizzontali originariamente presenti, che può essere messa in funzione a scopi didattici e di conservazione della cultura materiale***, completando la filiera locale legata alla tradizione castanicola: ***castagneti da frutto coltivati, metati [edifici destinati all'essiccazione delle castagne] e in futuro il mulino per la produzione di farina di castagno***.

[*a destra: Macina e cassoni raccogli farina post restauro*]

Il **Mulino di Civago** è censito dall'***Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici*** e descritto in numerose pubblicazioni. Si colloca in un contesto paesaggistico di rilievo e interessato dall'escursionismo nella ***Valle del Dolo*** (*Appennino reggiano*) dove erano presenti a valle altri importanti mulini: ***il mulino di Gazzano***, ora sommerso dal lago formatosi dopo la costruzione della diga, ***Case Stefani di Fontanaluccia***, ***Morsiano***, ***Canevarolo***, ***Cadignano***, ***Bonzeto***, ***Monzone***, ***Codesino***, ***Toano*** e ***Cerredolo***.

Per informazioni consultare: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/novita/notizie/in-evidenza/il-mulino-di-civago-riapre-dopo-il-restauro

Civago è una frazione di **VILLA MINOZZO**, che sorge su un colle a cavallo delle valli dei torrenti ***Secchiello*** e ***Prampola***, a 54 km da **Reggio Emilia**. ***Il territorio è compreso nel Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed è Riserva della biosfera nell'ambito del Programma sull'uomo e la biosfera dell'Unesco.***

Le vicende di **Villa Minozzo** durante il Medioevo sono strettamente collegate a quelle del ***castello di Ripiola***. ***Il nome "Minozzo" è forse più probabilmente collegato alla rocca chiamata del "Melocio" esistente nel paese***. Solo nel **1615** il nome "Villa" venne ufficialmente associato alla comunità diventando sede comunale definitiva nel **1815**.

Durante la Seconda guerra mondiale, il territorio comunale di **Villa Minozzo** divenne teatro operativo di numerose formazioni partigiane impegnate nella guerra di Liberazione contro i nazifascisti. ***Nell'estate 1944, dopo la caduta della Repubblica partigiana di Montefiorino, il territorio di Villa Minozzo fu sconvolto da un rastrellamento che causò decine di morti e di deportati nella Germania nazista***. Il **13 aprile 1945**, a pochi giorni dalla Liberazione, ***l'abitato di Villa Minozzo fu dato alle fiamme dai tedeschi***.

Per i sacrifici patiti e per la strage di Cervarolo il comune fu insignito nel dopoguerra della medaglia d'argento al valor militare.

[*a lato: Monumento ai partigiani stranieri a Villa Minozzo*]

Magnalonga a Mordano

Cosa	*Magnalonga – camminare gustando!*
Dove	*a Mordano di Imola*
Quando	*l'11 maggio*

L'**11 maggio** a **Mordano** di Imola si tiene la 5^ edizione della **MAGNALONGA**, ***un'occasione per passeggiare (e … mangiare) in compagnia nella campagna imolese attraverso le bellezze di un territorio***.

La tradizionale camminata si articola attraverso un percorso fatto di strade, campi e ciclabili ***alla scoperta delle bellezze storiche e naturalistiche di Mordano e Bubano, del buon cibo tradizionale romagnolo, il vino del territorio e speciali animazioni tutte locali***.

Il percorso, su una distanza di 7,6 km completamente pianeggiante, inizia alla ***Sala Polivalente di Mordano*** (*possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze*) e si conclude al ***Centro Giovani Flood***, a meno di 200 m dalla partenza, attraverso un percorso lontano dal traffico, con vitigni e coltivazioni di grano e frutta di diversi tipi.

Dislocate lungo il percorso ci sono 5 osterie che offrono musica dal vivo e altro intrattenimento. I partecipanti potranno fermarsi per gustare i prodotti del territorio, dal buon cibo tradizionale romagnolo al vino. Per i vegetariani esiste la possibilità di opzionare il 'menu vegetariano' al momento della prenotazione.

I partecipanti riceveranno bicchieri per la degustazione dei vari vini nelle osterie nonché bottigliette di acqua ogni volta che servono. Il tragitto, prevedendo anche percorsi su carreggiate, richiede scarpe resistenti. I cani, tenuti al guinzaglio, sono i benvenuti. WC disponibili in tutte le osterie.

Per informazioni consultare: *Magnalonga - Proloco di Mordano*

Il comune di **Mordano** è composto da due paesi: ***Mordano*** (3 400 abitanti) e ***Bubano*** (1 300 abitanti), unificati nel **1803**. Per tutto l'alto Medioevo il feudo di **Mordano** fu oggetto di aspre contese tra ***Bologna*** e ***Imola***. Alla fine del Duecento ***Maghinardo Pagani*** si impossessò del feudo, che poi lasciò a ***Matteo Ragnolo***. Fu poi la volta, verso la metà del Trecento, dei ***Della Bordella*** di ***Imola***. ***In seguito, Mordano seguì la sorte di Imola, passando prima sotto i milanesi, poi i veneziani, i faentini e il nipote di Papa Sisto IV, Girolamo Riario***. Alla morte di quest'ultimo (1488), passò alla sua vedova ***Caterina Sforza*** assieme alle signorie di ***Imola*** e di ***Forlì***. Nei secoli successivi Mordano e Bubano rimasero a lungo sotto il governo della Chiesa. ***Dopo la fine dello Stato della Chiesa, il Comune di Mordano, assieme a quelli del comprensorio imolese, fu inserito nella Provincia di Bologna***.

L'ombra di Guernica di Joan Crous in San Petronio a Bologna

Cosa	*L'ombra di Guernica di Joan Crous*
Dove	*nella Basilica di San Petronio di Bologna*
Quando	*fino al 29 giugno*

L'arte contemporanea laica entra per la prima volta a **Bologna** nella **Basilica** di **San Petronio** con la "**GUERNICA**" pacifista dell'artista catalano **Joan Crous**, bolognese d'adozione, esposta fino al 29 giugno**.** "***Quest'opera è un grande grido di dolore che ci fa sentire cosa significhi la guerra, tutt'altro che un videogioco ma una tempesta che distrugge la vita di tutti***" ha commentato l'Arcivescovo di Bologna, ***Matteo Maria Zuppi***. "***L'Ombra***" è collocata nella navata di destra accanto alla ***Meridiana*** e di fronte agli affreschi di ***Giovanni da Modena*** (1410) nella ***Cappella dei Magi***.

"***L'Ombra***" è una scultura in pasta di vetro e polvere realizzata tra il **2019** e il **2025** tramite un processo di fossilizzazione ideato da ***Crous*** e da lui denominato ***embulcall***. ***Si tratta di un pannello verticale in altorilievo di grandi dimensioni (le stesse misure della Guernica di Picasso), ottenuto dalla fusione di polvere di vetro recuperato per ricavarne milioni di piccole schegge. Pesa quasi una tonnellata e mezza ed è composta da 770 mattonelle cotte in stampi di sabbia***.

Joan Crous è di origine catalano ma vive e lavora da oltre 25 anni tra **Barcellona** e **Bologna**. ***Si è specializzato nel campo del vetro approfondendo tecniche diverse, tra le quali la conservazione e il restauro***. Il momento fondamentale della sua traiettoria artistica si ebbe nel **1994** quando mise a punto una tecnica di lavorazione del vetro del tutto personale. ***L'innovazione tecnica si sposa perfettamente a un concetto di fragilità dell'operare umano e di fugacità temporale. Ha realizzato diversi progetti, esposti in varie parti del mondo***. Il ***Progetto Cenae,*** iniziato nel **1996**, è la testimonianza poetica del momento conviviale del pasto. Si avvale di un dialogo costante con diverse istituzioni culturali (*in particolare delle Università*) e con cuochi stellati (*Joan Roca in particolare*). Molte opere di questo ciclo sono presenti presso fondazioni, istituti e collezionisti**.**

Per informazioni consultare: https://www.culturabologna.it/events/l-ombra-la-citta-degli-uomini#:~:text=Si%20tratta%20di%20un%20pannello,ricavarne%20milioni%20di%20piccole%20schegge.

Il celeberrimo dipinto di **Pablo Picasso** "**LA STRAGE DI GUERNICA**", fu presentato il **12 luglio 1937** nel padiglione spagnolo all'***Expo*** di **Parigi**. Fece poi il giro del mondo, servendo soprattutto a far conoscere la storia del conflitto fratricida che si stava consumando nel Paese iberico. ***È un dipinto di protesta contro la violenza, la distruzione e la guerra in generale***. ***Guernica*** è generalmente considerato uno dei maggiori capolavori di Picasso.

Dopo l'esposizione, quando il governo repubblicano era ormai caduto, Picasso non permise che il suo dipinto più famoso venisse esposto in Spagna, dichiarando esplicitamente che avrebbe potuto tornarvi solo dopo la fine del franchismo. Attualmente è esposto al ***Museo Reina Sofìa*** di **Madrid**.

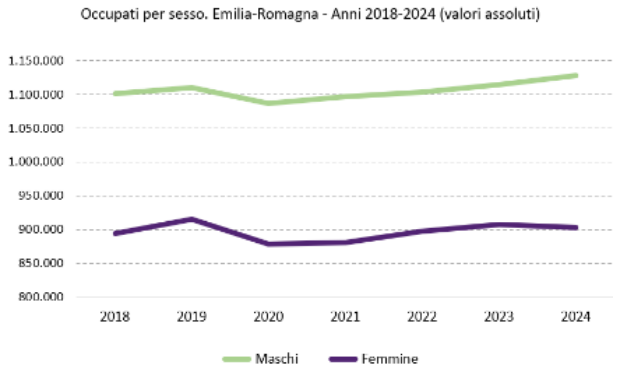
Il 26 aprile 1937, gli aerei tedeschi e italiani, in appoggio alle truppe nazionaliste del generale Francisco Franco contro il governo legittimo repubblicano di Spagna, rasero al suolo, con un bombardamento terroristico, la cittadina basca di Guernica. L'attacco fu opera della Legione Condor, corpo volontario composto da elementi dell'armata aerea tedesca *Luftwaffe* con il supporto della ***Aviazione Legionaria, unità volontaria e non ufficiale della Regia Aeronautica italiana***, in una terrificante dimostrazione di forza contro la popolazione civile.

Le vittime stimate furono tra i 200 e i 300 civili, ma il numero esatto non si è mai saputo.

Rallenta la crescita degli occupati in Emilia-Romagna

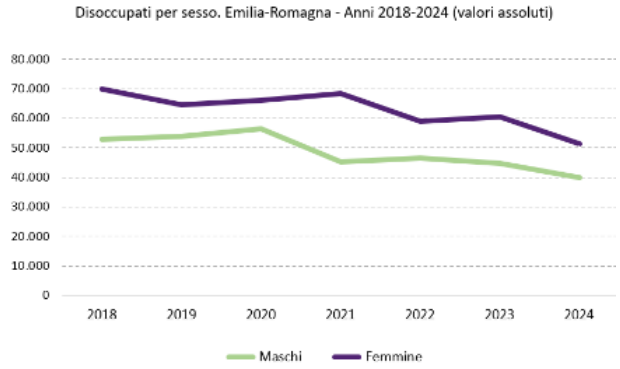
Cosa	*Indagine nazionale sui livelli occupazionali*
Dove	*dati forniti da ISTAT*
Quando	*relativi al 2024*

Nel 2024 in Emilia-Romagna, così come nel resto del Paese, è *proseguita la crescita del mercato del lavoro* dopo la contrazione provocata nel 2020 dagli effetti dell'emergenza sanitaria globale, la lenta ripresa del 2021 e la progressiva stabilizzazione degli anni successivi verso l'avvicinamento ai livelli occupazionali pre-Covid. *È, in sintesi, ciò che ha comunicato l'ISTAT*.

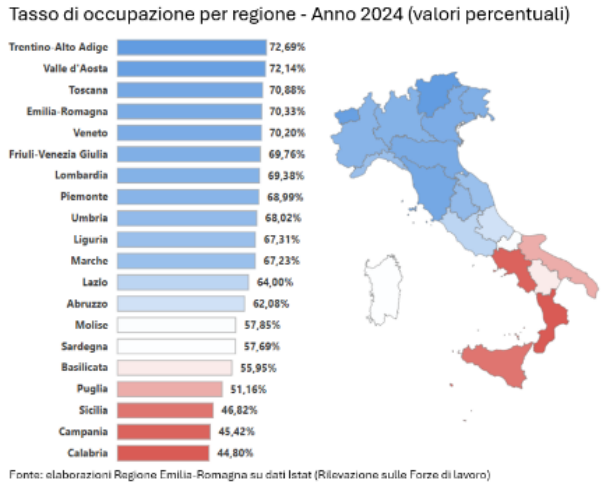


Nel **2024** in Emilia-Romagna sono stati raggiunti i ***2 milioni e 33 mila occupati***, il valore massimo storico, con una ***crescita occupazionale di 9 mila unità***, quindi più ridotta rispetto a quella del 2023, ma ***sufficiente per superare il livello prepandemia***. All'aumento dell'occupazione si è accompagnata una ***decisa contrazione del numero dei disoccupati, che sono scesi sotto le centomila unità per la prima volta in questo secolo***: sono stati infatti ***91 mila***, 14 mila in meno rispetto al 2023. L'ultimo trimestre del **2024** tuttavia ha evocato un ***peggioramento congiunturale delle dinamiche del mercato del lavoro***, con un aumento del numero dei disoccupati rispetto ai mesi centrali dell'anno.

Nel **2024** invece ***gli inattivi tra i 15 e i 64 anni sono tornati ad aumentare in Emilia-Romagna di 27 mila unità*** *(+4% rispetto all'anno precedente)*, per un totale di ***738 mila***, 30 mila in più rispetto al 2019. ***In particolare, la crescita degli inattivi dell'ultimo anno interessa quanti non cercano lavoro né sono disponibili a iniziarlo, mentre si riducono le forze di lavoro potenziali, ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro, costituita dalle persone che non cercano lavoro ma che sono disponibili a lavorare o non sono immediatamente disponibili all'impiego***. ***A livello nazionale, si osserva una crescita del tasso di transizione dalla disoccupazione all'inattività, fenomeno che sarebbe compatibile con i trend rilevati anche in Emilia-Romagna su disoccupati e inattivi***.



A livello nazionale, nel **2024**, le dinamiche hanno seguito la stessa direzione osservata in Emilia-Romagna, anche se con intensità in parte differenti. ***Il tasso di occupazione nazionale è salito al 62% e parallelamente è diminuito il tasso di disoccupazione, che è sceso al 6,5%, portandosi al livello più basso negli ultimi sette anni***. In Italia il mercato del lavoro ha mostrato segnali ancor più positivi rispetto a quanto osservato in Emilia-Romagna.



I livelli occupazionali medi nazionali rimangono comunque assai inferiori rispetto a quelli emiliano-romagnoli. Il tasso di occupazione dell'intero Paese è di circa 8 punti più basso di quello osservato in Emilia-Romagna. Il tasso di disoccupazione è più alto di 2,2 punti percentuali.

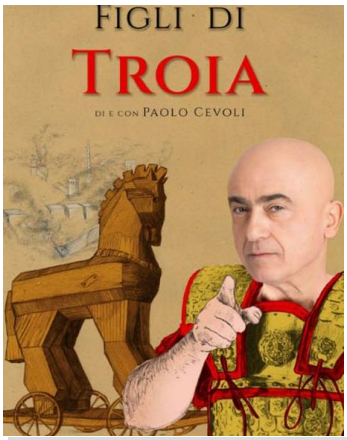
Anche a livello nazionale si è accelerata la diminuzione della disoccupazione, mentre i disoccupati si si sono ridotti in misura leggermente maggiore, di quasi 15% (-13% in Emilia-Romagna). L'aumento degli inattivi in Emilia-Romagna è invece più intenso rispetto a quello medio dell'intero territorio nazionale (+0,5% in Italia, +3,8% in Emilia-Romagna).

Tutti i dati riportati sono disponibili nella *Visualizzazione grafica interattiva sul mercato del lavoro in Emilia-Romagna*.

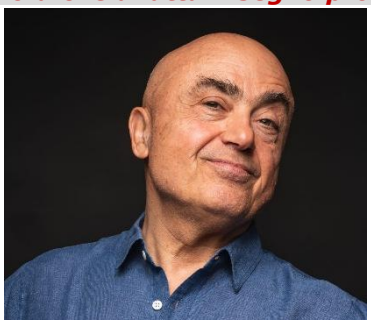
Figli di Troia, di Paolo Cevoli

Cosa	*Figli di Troia, di Paolo Cevoli*
Dove	*al Teatro delle Celebrazioni di Bologna*
Quando	*dal 13 al 15 maggio*

In questo nuovo monologo, intitolato **FIGLI DI TROIA**, dal **13** al **15 maggio**, presso il ***Teatro delle Celebrazioni*** di **Bologna**, **Paolo Cevoli** racconta in chiave ironica e contemporanea ***il mitico viaggio di Enea*** paragonandolo ad altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità: da ***Cristoforo Colombo*** a ***Cappuccetto Rosso***, dal principe vichingo ***Ragnar*** a suo babbo ***Luciano*** emigrato in Australia negli anni '50.



Enea, eroe sconfitto, fugge da Troia in fiamme con le sue divinità in tasca, il padre sulle spalle e il figlioletto per mano: le sue radici e la speranza per un futuro migliore. Dopo mille peripezie giunge alla foce del Tevere dove trova una scrofa che allatta – segno profetico per il luogo in cui fermarsi – e mentre le donne preparano delle focacce, gli esuli troiani sacrificano la scrofa e i suoi maialini. Il viaggio epico del fondatore di Roma si conclude con un picnic a base di panini alla porchetta.



Questo e tanti altri episodi del poema virgiliano sono al centro del racconto di ***Paolo Cevoli***, per riscoprire i valori e le radici del popolo italiano. Così come fece ***Virgilio*** che ha scritto ***l'Eneide*** per dare una dipendenza nobile agli antichi romani, nostri progenitori.
Ha pensato: **piuttosto che essere figli di nessuno è meglio essere figli di Troia**.
Per informazioni consultare: *https://teatrocelebrazioni.it/stagione-24-25-figli-di-troia-13-15-maggio-2025/*

Pietro Paolo Cevoli si autodefinisce un ***imprenditore con l'hobby del cabaret***. A partire dall'età di undici anni, durante le estati, aiutava i genitori nella gestione dell'albergo nella natia **Riccione**. Nel **1990** si è trasferito a **Bologna** con la famiglia e nel **1986** ha sposato **Elisabetta**, da cui sono nati due figli.
Nel suo ***curriculum ufficiale*** si legge che si è laureato in ***Giurisprudenza*** presso l'Università di **Bologna** e che dopo la laurea ha lavorato come gestore al ***Grand Hotel di Rimini***. Questo è scritto nel curriculum di **Cevoli**, ma fuori dall'ufficialità puntualizza: ***a Riccione i suoi gestivano la Pensione Cinzia, con la mamma Marisa in cucina, il babbo Luciano che faceva lo showman della sala, mentre i figli servivano gli ospiti***: "***Ho sgobbato. Ho imparato tutto. Mi sono tanto divertito***".

La laurea in giurisprudenza? Un perfetto mix fra studio-impegno-cazzeggiamento: "***Mi sono tanto divertito. E basta***".
Marco Arpesella, titolare del **Grand Hotel di Rimini**, incaricò **Paolo** di curare lo sviluppo e la gestione dei fast-food ***Italy&Italy***, in seguito ceduti alla ***McDonald's***: "***Ho tanto sgobbato. Tanto imparato. Abbastanza divertito***".
Nel **1990** si classificò terzo al Concorso per giovani comici "***La Zanzara d'Oro***", cominciando a calcare il palcoscenico di ***Zelig***. Tanti impegni di lavoro. E la famiglia: "***Grazie ancora, di cuore. Però basta; devo stare a casina mia***".
Per ***Zelig*** inventò e interpretò la figura dell'***Assessore Cangini Palmiro*** (*prima viene il cognome e poi il nome per una questione di educazione e di rispetto*), assessore alle attività varie ed eventuali del Comune di Roncofritto, che affermava "***Vi ringrazio che vi avete cosato di venire anche se, premetto non sono proprio esperto per quanto riguarda. Le problematiche sono svariegate e bisogna fare basta di dare una botta alla botte e una botta alla moglie ubriaca***": "***Divertito. Molto divertito***".
E non finì lì: "***Divertito moltissimo. Imparato moltissimo. Vago presentimento che dovrò ricominciare a sgobbare***".